



**Puntochiave -**

Questa domenica siamo davanti ad un paradosso. Di norma quanto si è più vicini ad una fonte, ad esempio d'acqua, tanto più facile è attingervi; eppure il popolo più vicino a Gesù si dimostra il più diffidente e ostile, crede di conoscerlo anzi è certo di conoscerlo ... in fondo è solo il figlio di Giuseppe come può essere qualcos'altro.

Molto spesso anche noi etichettiamo l'altro ... nel rapporto tra coniugi ad esempio spesso l'uno dice all'altro "io ti conosco meglio di quanto tu conosca te stesso" e questo non solo sminuisce l'altro ma mina il rapporto, si dovrebbe invece dare spazio e modo all'altro di esprimersi indipendentemente da quel che si è convinti di sapere, l'altro può sempre stupirci se lasciato libero e non etichettato.

Fare un passo indietro permette di togliere le cataratte della presunzione, di stupirci sempre davanti all'altro, di accogliere la grazia quotidiana che ci viene donata ... nulla è scontato se è visto nell'ottica del dono.

È meraviglioso essere liberi dai retaggi invisibili che ci portiamo addosso e diventare nuove creature. C'è una verità più grande in noi, bella, luminosa, che è conservata in Dio e Dio ci svela. Ognuno di noi in fondo sta camminando scoprendo se stesso.

Paola e Salvo

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: *“È Lui che ci permette, pur nella nostra piccolezza e povertà, di sperimentare la compassione del Padre e di celebrare le meraviglie del suo amore”.*

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**IV Domenica del tempo ordinario (anno C)**

**3 febbraio 2019**

**Antifona d'ingresso**

Salvaci, Signore Dio nostro, e raccogliaci da tutti i popoli, perché proclamiamo il tuo santo nome e ci gloriamo della tua lode. (Sal 106,47)

**Colletta**

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (Ger 1,4-5.17-19)

*Ti ho stabilito profeta delle nazioni.*

*Dal libro del profeta Geremia*

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 70)

**Rit: La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.**

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso. Per la tua giustizia, liberami e difendimi, tendi a me il tuo orecchio e salvami.

**Rit:**

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

**Rit:**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

**Rit:**

La mia bocca racconterà la tua giustizia, ogni giorno la tua salvezza. Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (1Cor 12,31-13,13)

*Rimangono la fede, la speranza, la carità; ma la più grande di tutte è la carità.*

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 4,18)

**Alleluia, alleluia.** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia**

**VANGELO** (Lc 4,21-30)

*Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Preghiera dei fedeli**

Gesù è nato e cresciuto in mezzo a noi. La nostra assemblea ci testimonia ancora oggi questa sua vicinanza. Siamo chiamati a riconoscere sempre tutto ciò come un dono.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, fa' che accogliamo la tua parola.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, fa' che, anche in una società intrisa dei segni della sua presenza nella Storia, sappiamo riconoscere la meraviglia e la novità che Gesù Cristo è tuo Figlio e nostro fratello. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto, e salvami per la tua misericordia.

Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato. (Sal 31,17-18)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra.

Per Cristo nostro Signore.

**Un Si controtendenza, una scelta da folli**

Il si per tutta la vita fa paura, spaventa. È troppo facile dire che l'amore è eterno finché dura, ... meglio non impegnarsi ... non possiamo farcela. È vero, le sole nostre forze umane, la nostra bravura e il nostro impegno, le nostre qualità, i nostri carismi non bastano per tenere la coppia unita e salda. Non esiste una ricetta segreta, ma l'inno alla carità della seconda lettura rappresenta sicuramente la via da seguire. La carità nella coppia è la presenza di Cristo nella nostra vita di coppia, possiamo essere la coppia più bella del mondo, più intraprendente, più brillante... Ma senza la carità non possiamo far nulla, arriverà la stanchezza, arriveranno le contrarietà, ci saranno intoppi...siamo deboli, con le nostre fragilità...le nostre risorse non basteranno. La presenza amorevole di Dio nelle nostre case da' un sapore diverso ai gesti compiuti, anche un semplice piatto di pasta per la propria famiglia con l'ingrediente aggiuntivo della carità avrà un altro sapore... Il sapore della tenerezza di Dio, del suo volto in casa ... Dio mi accarezza con le mani di mia moglie/di mio marito...Si prende cura di me, mi consola ... ebbene siamo folli ma sol perché Dio ci dice "oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese ... Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti".

*Vera e Francesco*

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©